



Regolamento dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche

Finalità

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, compresi i viaggi connessi ad attività sportive, sono inseriti nella programmazione didattica curricolare e si configurano come esperienze d'apprendimento, di crescita umana, di arricchimento culturale e professionale, di socializzazione.

Obiettivi dei viaggi e delle uscite didattiche

- Favorire la conoscenza reciproca in tempi e contesti diversi da quelli della normale attività didattica;
- Promuovere negli alunni la conoscenza del loro Paese, nei suoi aspetti culturali, monumentali, paesaggistici;
- Conoscere eventualmente Paesi stranieri e utilizzare in situazione lo studio delle lingue;
- Promuovere l'approfondimento delle conoscenze tecnico-scientifiche, attraverso visite a realtà aziendali italiane ed europee;
- Promuovere la cultura e la consapevolezza ambientale;
- Valorizzare le attività sportive, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute.

Norme di comportamento

Durante il viaggio di istruzione o l'uscita didattica, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto sotto ogni profilo.

Essi sono affidati, in ogni momento del viaggio d'istruzione o dell'uscita didattica, alla responsabilità dei docenti accompagnatori, i quali forniscono istruzioni e direttive a cui gli allievi devono sempre attenersi.

I comportamenti non corretti da parte dei singoli alunni vengono sanzionati a norma del presente regolamento; e quelli non corretti da parte di tutta la classe pregiudicano lo svolgimento dei viaggi di istruzione nel successivo anno scolastico.

Nel caso di infrazioni di particolare gravità può essere prevista la sospensione del viaggio, con immediato rientro dello studente responsabile a cura della famiglia

Alunni partecipanti ai viaggi d'istruzione

Possono essere autorizzati i viaggi d'istruzione che prevedono, di norma, la partecipazione di almeno l'80% degli alunni frequentanti la classe. Gli alunni eventualmente assenti dal viaggio sono tenuti a frequentare la scuola. Non possono partecipare ai viaggi di istruzione gli alunni che hanno superato, al momento del viaggio, i giorni massimi di assenza consentiti per la validità dell'anno scolastico né gli alunni che non hanno frequentato le lezioni, senza documentati e gravi motivi, per più di 15 giorni nel mese precedente.

Vengono altresì esclusi dalla partecipazione ai viaggi di istruzione e agli stage sportivi gli alunni che abbiano manifestato comportamenti gravemente scorretti, sanzionati con il provvedimento della sospensione dalle lezioni per più di due giorni.

Docenti accompagnatori

Gli accompagnatori devono essere docenti della classe o delle classi interessate, con preferenza (possibilmente) per quelli delle discipline coinvolte dal programma di viaggio.

Nella programmazione dei viaggi di istruzione deve, in particolare, essere prevista la presenza di almeno un docente per classe e la presenza di due accompagnatori per viaggio. Deve inoltre essere indicato il nome di un accompagnatore supplente in caso di impedimento degli accompagnatori titolari.

In presenza di studenti diversamente abili, deve essere prevista la partecipazione di un docente di sostegno.

Ogni docente non può partecipare, di norma, a più di un viaggio o scambio culturale nel medesimo anno.

Durata e periodi di svolgimento dei viaggi

Sono possibili per ciascuna classe tre viaggi brevi (max. tre giorni) e due viaggi lunghi (max. 6 giorni) nell'arco del quinquennio. Nel numero dei giorni fissati vanno conteggiate anche le festività.

Per un'adeguata razionalizzazione dei viaggi di istruzione viene proposta la seguente scansione pluriennale delle loro mete e durata:

ANNI	GIORNI	METE
1°	max 3 gg. o max. 5gg	All'interno della Lombardia e Regioni limitrofe
2°	max 3 gg. o max. 5gg	Italia Centro-Nord
3°	max 3 gg. o max. 5gg	Italia Centro-Nord
4°	max 3 gg. o max. 5gg	Italia centro - nord / Visita a Parlamento italiano
5°	max 3 gg. o max. 5gg	Viaggio all'estero

L'effettuazione dei viaggi d'istruzione deve avvenire nel periodo indicato nel Piano annuale delle Attività didattiche, preferibilmente nei mesi febbraio-aprile. Il periodo

massimo utilizzabile per i viaggi connessi con attività sportive, inseriti nella programmazione del liceo ad indirizzo sportivo, è di 6 giorni anche per le classi prime e seconde.

Si ricorda che nessun viaggio di istruzione potrà svolgersi nell'ultimo mese di lezione (maggio), ad eccezione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali o ad attività collegate con l'educazione ambientale.

Partenza e rientro

Di norma sono consentiti viaggi che prevedano il ritrovo degli alunni (eventuale check-in per viaggi aerei) prima delle ore 7 e il rientro, salvo casi eccezionali, non oltre le ore 22.

Eventuali scambi culturali

I progetti relativi a eventuali scambi culturali possono eccezionalmente prevedere la partecipazione di studenti provenienti da classe diverse.

I rispettivi consigli di classe definiscono i criteri di selezione dei partecipanti.

I periodi di svolgimento e la durata di tali viaggi sono definiti dagli specifici accordi con i soggetti promotori.

Procedura d'attuazione dei viaggi d'istruzione

La procedura dei viaggi si sviluppa attraverso le fasi di seguito indicate:

a) All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti designa il referente della Commissione viaggi, con il compito di raccogliere le proposte dei viaggi di istruzione elaborate all'interno dei Consigli di classe, con le possibili mete, e di curarne gli aspetti organizzativi.

Le proposte dei viaggi d'istruzione sono discusse, approvate e verbalizzate dal Consiglio di classe al momento della stesura della programmazione didattica annuale.

b) I docenti accompagnatori e il docente referente per i viaggi di istruzione si riuniscono, successivamente, per definire il programma dei viaggi e decidere quali elementi inserire nelle richieste di preventivo alle agenzie.

c) Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate al Coordinatore didattico dal docente referente entro la data stabilita di anno in anno dalla Dirigenza, compilando un apposito modulo (reperibile sul sito web d'Istituto).

d) Il referente, sulla base del costo indicativo di ogni viaggio, raccoglie le adesioni di massima, sottoscritte dai genitori e dagli studenti.

e) Il Collegio dei docenti approva il piano dei viaggi di istruzione, che è parte integrante della programmazione didattica ed educativa dell'Istituto.

f) Il Consiglio d'Istituto, verificata la coerenza del piano dei viaggi con gli indirizzi generali per le attività della scuola, delibera i viaggi d'istruzione, tenendo conto del vincolo di spesa stabilito, di anno in anno, dal medesimo organo collegiale.

g) Il Coordinatore didattico, sulla base dei criteri definiti dal presente Regolamento e di eventuali ulteriori indicazioni espresse dal Consiglio d'Istituto, cura l'attività negoziale, diretta ad individuare le agenzie di viaggio aggiudicatrici e conferisce gli incarichi ai docenti accompagnatori.

Solo una volta raccolte tutte le adesioni, viene formalizzato l'incarico alle agenzie aggiudicatrici dei singoli viaggi.

h) Agli alunni e alle famiglie, prima della conferma alle agenzie di viaggio, sulla base dei preventivi pervenuti e dei programmi proposti, viene richiesta l'adesione formale al viaggio e il versamento di una quota, a titolo di acconto.

i) Il saldo della quota deve essere versato entro la data indicata dalla Dirigenza. Si ricorda che la quota di acconto potrà essere maggiorata nel caso in cui vi siano vincoli per la prenotazione dei viaggi aerei.

l) Il referente, con la collaborazione dei docenti accompagnatori, provvede a predisporre idonea comunicazione del programma definitivo e dettagliato del viaggio ad alunni e famiglie.

m) Al termine del viaggio gli accompagnatori presentano una sintetica relazione scritta, nella quale vengono principalmente riportate le attività svolte, il comportamento tenuto dagli alunni e il gradimento complessivo dei servizi offerti dalle agenzie di viaggio (trasporti, organizzazione, strutture alberghiere, vitto, ecc.) ed eventuali disagi imputabili alle agenzie o all'organizzazione.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche si svolgono nell'ambito di una sola giornata o di mezza giornata.

a) Le uscite didattiche si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola definite nel POF. Esse devono avere, pertanto, carattere formativo e socializzante e riguardare aspetti significativi dell'attività didattica.

b) All'inizio di ogni anno scolastico, i Consigli di classe predispongono un'adeguata programmazione didattica e culturale, volta a rendere tali iniziative coerenti con gli indirizzi generali della scuola e con le esigenze formative degli alunni.

I Consigli di classe, nella riunione dedicata alla programmazione didattica, individuano i tempi, le mete, gli accompagnatori, nel limite del numero di 6 giorni nell'anno scolastico, indipendentemente dallo svolgimento del viaggio di istruzione. (Sono esclusi dal conto i viaggi di istruzione; gli stage sportivi; l'alternanza scuola lavoro; le giornate per la partecipazione ai tornei sportivi e gare).

c) Non possono essere programmate visite ed uscite nei mesi di gennaio (recupero dei debiti) e di maggio (prove di verifica di fine anno; vicinanza agli esami di Stato, ecc.).

d) Tutte le uscite, ancorché deliberate dai Consigli di classe, devono essere preventivamente autorizzate per iscritto dal Coordinatore didattico. La richiesta va presentata sull'apposito modello (reperibile sul sito web d'Istituto) con almeno due settimane di anticipo, compilata in ogni sua parte e completa della firma di ognuno dei docenti accompagnatori.

Quando la stessa uscita venga svolta da più classi è necessario compilare un modulo distinto per ogni classe.

e) Solo successivamente all'autorizzazione del Coordinatore didattico i docenti proponenti possono procedere ad effettuare la prenotazione di mostre, musei, ecc. e informare le famiglie e gli alunni, preparando per tempo l'attività didattica legata all'uscita.

f) Le uscite che comportano l'espletamento di procedure organizzative a carico della scuola (es: prenotazione di pullman, guide, ecc.) devono essere presentate al Coordinatore didattico per l'approvazione, con almeno tre settimane di anticipo.

g) Agli alunni e alle famiglie devono essere forniti per tempo tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.

Nel caso di uscite sul territorio cittadino in orari coincidenti con l'attività didattica, l'inizio e il termine dell'orario delle lezioni può essere direttamente fissato nel luogo di svolgimento dell'attività.

h) Quando l'uscita si svolge per parte della mattinata, con ritrovo a scuola, la partenza (e la sostituzione dei docenti accompagnatori) può avvenire solo in corrispondenza di ore intere, non essendo possibile prevedere di interrompere le lezioni in corso di svolgimento con altri docenti. (Ad esempio, un'uscita che preveda la partenza da scuola alle ore 9:30 avrà la presenza dei docenti accompagnatori con le classi a partire dal termine della prima ora di lezione, ecc.)

i) È compito dei docenti accompagnatori provvedere alla raccolta delle autorizzazioni e delle ricevute di pagamento delle quote previste.

Ove possibile, è preferibile sollecitare gli alunni a raccogliere autonomamente le quote e incaricare una delle famiglie ad effettuare un unico versamento a favore della scuola, con le quote di tutti gli alunni partecipanti.

l) Nel caso di uscite didattiche brevi, programmate all'interno dell'orario scolastico, le classi sono tenute a rientrare a scuola per completare l'orario delle lezioni. Se invece la durata dell'uscita comprende l'intera mattinata scolastica, gli alunni sono lasciati liberi sul posto.

m) Attività ed uscite organizzate in orario esclusivamente pomeridiano devono comunque essere deliberate dai consigli di classe e autorizzate dal Coordinatore

didattico, così da configurarle a tutti gli effetti, anche formalmente, come attività scolastiche ed avere quindi la piena copertura assicurativa.

n) Il Consiglio di classe si atterrà ad un numero massimo di uscite per l'intera mattinata per attività esterne alla scuola (ad esempio, spettacoli teatrali, film, visita a mostre, ecc.), secondo la seguente scansione: 1° e 2° anno: max. 4 uscite; 3° e 4° anno: max. 5 uscite; 5° anno: max. 6 uscite. Sono possibili deroghe in relazione a particolari iniziative di carattere istituzionale o attività programmate all'interno dall'istituto. La programmazione di tali uscite didattiche è indicata dal Consiglio di classe nel piano comune annuale e può subire variazioni / aggiunte nel corso dell'anno scolastico, purché non superino il numero massimo stabilito.

Partecipazione degli alunni

La partecipazione degli alunni alle uscite didattiche è obbligatoria. Eventuali assenze dalle iniziative programmate devono avere carattere di eccezionalità ed essere adeguatamente motivate e giustificate. Ognuna delle attività programmate può svolgersi solo se è assicurata la partecipazione di almeno l'80% degli alunni della classe.

Docenti accompagnatori

Gli accompagnatori devono essere docenti della classe, con preferenza per quelli delle discipline coinvolte nell'iniziativa. Di norma, è previsto un accompagnatore ogni 15 studenti. Nel caso in cui l'uscita avvenga in ambito cittadino e riguardi la partecipazione a spettacoli teatrali, visite a musei o mostre in luoghi circoscritti, può essere autorizzato il rapporto di un docente per classe, quando partecipano più classi o nel caso delle classi quarte e quinte.

I docenti con più classi faranno in modo da limitare e scegliere oculatamente la propria partecipazione come accompagnatori, per limitare la perdita di ore di lezione nelle classi non interessate all'uscita ed evitare l'eccessiva frammentazione dell'attività didattica curricolare d'aula.

Compensi - Rimborsi

I docenti accompagnatori non hanno diritto all'indennità di missione, ma solo al rimborso spese, previa compilazione del relativo modello di richiesta e la somma spettante sarà in funzione del viaggio (viaggio effettuato in Italia o all'Estero).

- Per le missioni di durata fra 8 e 12 ore spetta il rimborso della spesa di un pasto entro il limite di €22,26.
- Per le missioni superiori a 12 ore, spettano i rimborsi per le spese di 2 pasti entro il limite di €44,26.

Le spese sono rimborsabili solo se documentate con ricevuta fiscale e/o fattura individuale intestata al richiedente e attestante il dettaglio della consumazione (in alternativa, deve contenere la dicitura “pasto completo a prezzo fisso”).

È assolutamente escluso il rimborso di colazioni, merende, spuntini.

Rimborsi spese viaggi in Italia (durata più giorni)

Per le missioni in Italia con trattamento ½ pensione (1[^] colazione e cena o pranzo) non è previsto il rimborso di ulteriori pasti (nota Min. Tesoro prot. 205876 del 14/05/99).

Non è più consentito il trattamento di missione previsto anteriormente alla data di entrata in vigore dell'art. 5 del DPR 395/88, essendosi realizzata la condizione stabilita dal comma 2 dell'art. 1 della L. 7689, n. 221 (nota n. 960 in data 28/02/96 del Dipartimento per la Funzione Pubblica).

Rimborsi spese viaggi Estero

Con pubblicazione in G.U. del D.L. 31/05/2010, n. 78, avvenuta lo stesso 31/05/2010 i docenti accompagnatori degli studenti in viaggi di istruzione all'Estero, non potranno più percepire le diarie previste, cui fa riferimento l'art. 28 del D.L. 04/07/2006, n. 223, convertito con L. 04/08/2005, n. 2483, che ne aveva già ridotto l'entità del 20%.

La disciplina prevista dall'art. 5 DPR 395/88 (*rimborso pasti*) non si applica per le missioni all'Estero: pertanto non è previsto il rimborso pasti.

In entrambe le tipologie di viaggi sono ammesse al rimborso le spese documentate per ingresso a musei, mostre, ecc. e spostamenti con mezzi pubblici non compresi nel pacchetto fornito dall'agenzia di viaggi.

Non rientra nel rimborso l'utilizzo di taxi.

Approvato dal CDI del 29/10/2019